

## **RIFIUTI: NUOVE NORME, NUOVI RISCHI, NUOVE OPPORTUNITÀ.**

### **IL 25 MARZO ASSORECUPERI Associazione Nazionale delle Imprese operanti nel settore del recupero dei rifiuti, aderente a Confcommercio, NE HA DISCUSO CON LE ISTITUZIONI E TUTTI GLI ATTORI DELLA FILIERA DEL RECUPERO DEI RIFIUTI**

Si è tenuto lo scorso **25 marzo 2026**, presso **Confcommercio Milano** il convegno promosso da Assorecuperi "**Le riforme in materia di rifiuti: dal decreto Terra dei fuochi al nuovo regime EPR per i tessili**", che ha analizzato rischi ed opportunità dei nuovi scenari dell'economia circolare a partire da due svolte emblematiche della transizione l'EPR tessile e il Decreto "Terra dei Fuochi", approfondite nelle due sessioni della giornata alla presenza di aziende e professionisti del settore.

Recuperatori, raccoglitori, gestori di rifiuti, produttori, rappresentanti dell'industria, operatori della distribuzione, giuristi penalisti, manager della sostenibilità ed istituzioni pubbliche locali e nazionali, interessati a comprendere natura e prospettive delle trasformazioni settoriali in atto, hanno ragionato assieme su caratteristiche, rischi ed opportunità di una trasformazione normativa rapida e, per molti aspetti, ancora incompiuta.

*"La filiera dei rifiuti è un sistema interconnesso, in questa fase, incredibilmente delicata, la rottura di un singolo anello è sufficiente a far collassare tutto il sistema. Lo abbiamo visto in altri momenti critici del settore, e lo vediamo oggi — in una fase in cui le riforme si sovrappongono, i decreti attuativi tardano e gli operatori si trovano a fare scelte operative di fronte a prospettive complesse e con alti gradi di incertezza - il nostro compito, come Associazione, è fare in modo che chi lavora correttamente abbia gli strumenti per dimostrarlo, e trovi le giuste bussole per orientarsi negli scenari che si stanno aprendo, cogliendone legittimamente le opportunità. Il convegno è stata una grande occasione per fare il punto tutti assieme, stakeholder, esperti e istituzioni, con il fine di creare letture, visioni e risposte condivise. Ed è precisamente per evitare il collasso del sistema — attraverso la conoscenza dei fatti e la costruzione di risposte condivise — che Assorecuperi ha deciso di portare al tavolo tutti gli attori della filiera", ha dichiarato Tiziano Brembilla, Presidente di ASSORECUPERI, l'Associazione nazionale delle imprese operanti nel settore del recupero di rifiuti.*

*"Per procedere senza angoscia e con minori rischi il settore circolare ha bisogno di sapere esattamente dove si trova, e deve pianificare in modo preciso i suoi prossimi passi. Il dialogo con le istituzioni, e tra gli stakeholder, è uno snodo cruciale di questo percorso. Il rispetto della norma non è un punto di arrivo, è un prerequisito. Ogni anello della filiera deve essere tracciato, verificabile, parte riconoscibile di un ciclo che sia realmente in grado di generare risultati ambientali. L'EPR tessile, così come il rafforzamento del quadro sanzionatorio in campo ambientale, sono riforme che vanno in questa direzione e pertanto noi le sosteniamo." ha commentato Giuliano Maddalena, Amministratore Delegato TWM s.c.p.a. e SAFE s.c.p.a.*

Il sistema italiano della gestione dei rifiuti è investito da un turbine di riforme simultanee che ridisegnano condizioni operative, responsabilità e opportunità di tutti gli attori coinvolti. Tra queste trasformazioni normative, l'imminente decreto ministeriale sull'EPR tessile e il decreto "Terra dei Fuochi" hanno un valore emblematico.

L'**EPR tessile** reimposterà ruoli e responsabilità del settore dei rifiuti tessili integrandolo, in modo strutturale, con la visione strategica dell'industria. Il cambiamento giunge nel bel mezzo di una crisi settoriale senza precedenti, dove l'incertezza di mercato si somma a quella normativa.

Il cosiddetto **decreto "Terra dei fuochi"**, che si inserisce in un giro di vite generalizzato della repressione dei delitti ambientali, ha innalzato il profilo di rischio per l'intero comparto dei rifiuti, inclusi gli operatori che lavorano nella piena correttezza

Nella **prima sessione** — *"L'avvio del regime EPR nel settore tessile: cosa cambia per gli attori della filiera"* — l'avv. **Mara Chilosi, Coordinatore del Comitato Scientifico di Assorecuperi**, Presidente di AODV 231, ha presentato alla platea una panoramica degli obblighi normativi a carico degli attori della filiera tessile. Sono stati analizzati i ruoli di distributori e produttori nella trasformazione circolare della filiera, indicando i passi preliminari che entrambi possono compiere per non farsi trovare impreparati dal nuovo decreto. Un focus particolare è stato dedicato al settore tessile dalla gestione operativa a obblighi e opportunità per i gestori dei rifiuti tessili.

In occasione dell'evento è stato messo a disposizione dei presenti un vademecum preliminare dedicato all'imminente regime di EPR tessile: una guida pratica, ricca di suggerimenti concreti, pensata per aiutare produttori e distributori a non farsi trovare impreparati dal nuovo decreto.

La **seconda sessione** — *"Il nuovo sistema sanzionatorio in materia di rifiuti: tra responsabilità personali e dell'impresa"* — si è aperto con gli interventi istituzionali del **Sen. Adriano Paroli della Commissione Parlamentare di Inchiesta sul ciclo dei rifiuti e illeciti ambientali e agroalimentari**) e dell'**Ing. Luca Proietti Direttore Generale della Direzione Economia Circolare e Bonifiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

Il **Presidente ASSORECUPERI Tiziano Brembilla** ha chiamato sul palco Federico Ninni, Colonnello dei Carabinieri, Tutela Ambientale e NOE, per un confronto diretto con l'autorità che ha il compito di tutelare l'ambiente e la legalità.

La giornata si è chiusa con l'intervento tecnico dei giuristi che hanno affrontato temi come la riforma dei reati in materia di gestione dei rifiuti, dal decreto "terra dei fuochi" alla direttiva europea 2024/1203, e la responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Per **ASSORECUPERI** la legalità è importante, per questo motivo il Comitato Scientifico ha voluto dedicare due interventi alla responsabilità condivisa lungo la filiera e alle misure di prevenzione antimafia, nonché alla presentazione di sugli strumenti operativi per il controllo della filiera e la gestione del rischio.